

Rassegna del 20/03/2016

NESSUNA SEZIONE

20/03/2016	Giornale Piemonte	9	<u>Intervista a Graziano Giacomini: «Export e innovazione Ecco cosa ci permette di crescere del 15%»</u>	Sciullo Massimiliano	1
20/03/2016	Stampa Asti	50	<u>San Damiano mette in piazza vini, folclore e artigianato</u>	G.fo.	3
20/03/2016	Stampa Cuneo	48	<u>"Più treni da Limone a Tenda Paghi l'Anas"</u>	Mt.b.	4

1

GRAZIANO GIACOMINI Responsabile attività internazionali

«Export e innovazione Ecco cosa ci permette di crescere del 15%»

La novarese Ivr anche nel 2015 ha consolidato il suo ruolo da leader nel settore termoidraulica

Massimiliano Sciuolo

■ È stata una settimana davvero intensa, quella che si è appena conclusa, per una delle aziende eccellenti del territorio piemontese. IVR, infatti, che ha la sua sede a Boca, in provincia di Novara, è stata tra le regine indiscusse della mostra-convegno ExpoComfort, ospitata negli spazi di Rho Fiera fino a venerdì. Un appuntamento imperdibile per il settore: dunque non poteva mancare una delle realtà produttive che da oltre 40 anni è leader nella termoidraulica. Con una grande propensione ai mercati oltre confine. Di tutto questo si occupa in particolare Graziano Giacomini, responsabile delle attività internazionali di IVR ed esponente della famiglia che dal 2002 ha acquisito proprio l'azienda novarese all'interno della propria holding, Trafalgar spa.

Giacomini, il 2015 è stato per voi un anno particolarmente positivo, nonosante gli effetti ancora presenti della crisi.

«Non possiamo negarlo: le cose vanno piuttosto bene. Basti pensare che abbiamo archiviato l'anno passato con una crescita del +15% rispetto al 2014 e il trend continua: nei primi due mesi del 2016, infatti, l'azienda

sta già crescendo del 30% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente».

Tragli ingredienti di questa ricetta vincente, quali si sente di indicare come i più importanti?

«Direi sostanzialmente due: l'innovazione e l'internazionalizzazione. La capacità di fare ricerca e rinnovarci costantemente, ha fatto sì che nell'arco degli ultimi 15 anni la gamma sia stata ampliata del 400%, per rispondere alle nuove esigenze del mercato, ma anche ad un servizio sempre più costruito su misura».

E proprio l'appuntamento milanese è stata un'occasione per avere il polso della domanda, nel vostro settore.

«Insieme alla ISH di Francoforte, la Mostra Convegno ExpoComfort, giunta alla quarantesima edizione, è tra gli appuntamenti più importanti per il settore della Global Comfort Technology, un punto di incontro irrinunciabile per consolidare i rapporti con i clienti storici e per imbastire nuovi contatti, anche con i protagonisti internazionali del settore».

Le tendenze, in questo momento, per il vostro mercato?

«La qualità è un evergreen: non per nulla, noi operiamo con linee di prodotti che vantano oltre 30 certificazioni e rispettano gli standard richiesti dai mercati internazionali. E poi prestiamo sempre più attenzione ai problemi di impatto ambientale legati ad ogni fase del processo produttivo, privile-

giando l'impiego di materiali ecocompatibili, nell'ottica di una piena tutela della salute e dell'ambiente circostante, ma anche all'innovazione di prodotto che consente importanti risultati di risparmio energetico».

L'altra leva, invece, è legata alla propensione verso l'export. Un punto di forza che il Piemonte nel suo insieme ha ribadito proprio pochi giorni fa, attraverso i numeri a consuntivo del 2015.

«L'internazionalizzazione è proprio uno dei fattori chiave di crescita per l'IVR: dal 2002 i Paesi in cui esportiamo i nostri prodotti sono saliti da 21 a 70 e l'estero rappresenta oggi quasi l'80% del nostro business. Anche grazie alle 30 certificazioni internazionali cui ho già accennato possiamo oggi essere considerati tra le aziende leader del comparto mondiale. Ma

PROGRESSIONE

«Dal 2002 i Paesi in cui vendiamo sono saliti da 21 a 70»

non intendiamo fermarci qui: oggi i sistemi IVR hanno conquistato importanti mercati internazionali e si sta registrando una crescita considerevole in Africa e in generale nei Paesi in via di sviluppo, dove è soprattutto necessario un ammodernamento delle strutture e infrastrutture».

Innovazione e internazionalizzazione, però, spesso sono



una miscela che si scontra con un fenomeno molto pericoloso: quello del falso. Una piaga che colpisce a 360 gradi e non solo il comparto agroalimentare.

«Purtroppo nessuno è immune da questo rischio, nemmeno il nostro settore. Ma è proprio lavorando sulla qualità che si può marcare meglio la differenza».

Twitter: @SciuRmax



IN CRESCITA L'azienda di Boca (provincia di Novara) punta molto sulle esportazioni



3

FIERA DI SAN GIUSEPPE

San Damiano mette in piazza vini, folclore e artigianato

Dopo i primi due eventi che ieri sera hanno aperto la manifestazione (l'inaugurazione in galleria Ferrero della mostra di pittura «Donne spettinate che sanno di vino» di Rita Barbero, in arte «Purple-ryta», e la commedia brillante in tre atti «Le gelosie di mia moglie», presentata al cinema Cristallo dalla compagnia teatrale «Coj da pera»), questa mattina a partire dalle 10 entra nel vivo a San Damiano la «Fiera di San Giuseppe».

La kermesse

Nata nel 1597, è tra le più antiche del Piemonte e propone un programma variegato che a ogni edizione porta a San Damiano decine di migliaia di visitatori. L'inaugurazione, questa mattina, coinciderà con un grande mercato ambulante composto da oltre 300 bancarelle che occuperà le vie della cittadina; in piazza Libertà «incontro» speciale tra la «galantina del Carrù» e i vini e le tipicità del territorio dei produttori san-damianesi associati e dei produttori di Celle Enomondo. Il comitato Palio di San Damiano curerà lo stand enogastronomico. In piazza 1275 ci sarà l'esposizione di macchine e attrezzature agricole, affiancata dalla mostra mercato del cavallo a cura dell'associazione «Un cavallo per amico». In piazza Giovanni XXIII uno degli appuntamenti più importanti della fiera: la nuova edizione di «Artigianiamo San Damiano che produce». Una ventina di artigiani locali esporranno il loro materiale e le loro lavorazioni: lo scopo è quello di far conoscere ai visitatori uno spaccato delle ditte del territorio. In programma anche le esibizioni del gruppo degli sbandieratori e dei musicisti del comitato Palio di San Damiano. La Fiera proseguirà e si chiuderà domani. [G. FO.]

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



La Fiera di San Giuseppe a San Damiano

Nizza, alla Croce verde un 30% di tante novità

CBS **BPER**

Banca e credito, opportunità e confronto per il territorio e il cliente.

www.bancaonline.it

LA STAMPA

ASSESSORE REGIONALE

“Più treni da Limone a Tenda Paghi l’Anas”

L’assessore regionale ai Trasporti, Francesco Balocco, ha chiesto a Trenitalia di quantificare il costo di potenziamento del servizio ferroviario sulla linea Fs Cuneo-Ventimiglia, nel periodo di chiusura consecutiva della galleria del Tenda.

Si tratterebbe di 300 mila euro per l’introduzione di 5 coppie di treni (in aggiunta alle 2 attuali) nel percorso Limone-Tenda, con proseguimento da Tenda a Ventimiglia con servizio bus.

L’intenzione è di attivare le corse dal 18 aprile al 26 maggio, quando l’Anas ha previsto tre periodi consecutivi di chiusure (18-22 aprile, 26 aprile-13 maggio e 17-26 maggio), per la predisposizione di 6 by-pass di collegamento tra vecchio e nuovo traforo. «Il servizio consentirebbe, parzialmente, di evitare l’isolamento di Limone causato dai lavori del cantiere - dice Balocco -. Ho chiesto all’Anas di farsi carico dei costi, a titolo di compensazione per i disagi sostenuti da cittadini e attività produttive locali».

Gli stop al Tenda

Sul nuovo calendario di chiusure è intervenuto il presidente di Confindustria Cuneo, Franco Biraghi: «Accettiamo la proposta dell’Anas: il bene comune viene prima degli interessi particolari. Ma siamo rammaricati che archi un danno maggiore a imprese ed autotrasportatori, perché prevede più giorni lavorativi rispetto alla proposta precedente con stop continuato dall’11 aprile al 13 maggio».

«Decisione di buon senso, ma a svantaggio della categoria» commentano il presidente regionale Autotrasportatori di Confartigianato, Aldo Caranta, e il presidente provinciale della Federazione autotrasportatori (Fai), Mario Mairone, che aggiunge: «Comporterà grossi sacrifici per le aziende che hanno clienti in Liguria e Costa Azzurra, ma sono preferibili le chiusure totali per garantire la consegna dei lavori piuttosto che le interruzioni a singhiozzo».

[MT. B.]

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

